

## ***Nuove nozze tra Mercurio e Filologia?***

*Luminar* VI convegno annuale Internet e Umanesimo  
1-2 febbraio 2007, Venezia, Fondazione Querini

Qual è il destino della filologia, nell'era di internet? Cosa ne sarà del metodo filologico, dell'analisi delle varianti dei manoscritti, della ricostruzione della ramificazione dei testimoni, dell'edizione critica dei testi? Quanto contribuirà la nuova e vincente tecnologia digitale al progresso della ricostruzione del testo dell'*Iliade*, dell'*Eneide*, della *Divina Commedia*, ma anche nelle restituzioni delle opere musicali, delle opere d'arte, degli edifici architettonici? Il carattere austero e severo della filologia può trarre giovamento dalle potenzialità, enormemente ampliate dalla rete, di consultazione ma anche di interazione con i testi, con le opere e i monumenti criticamente ricostruiti; ma può anche accadere che il carattere mercuriale, libero e tendenzialmente anarchico, di internet comprometta il rigore dell'antica disciplina umanistica e le sue tecniche, consolidate da secoli di tradizione. Certo è che i nuovi modi di trasmettere le comunicazioni modificano l'orizzonte epistemologico della filologia tradizionale, ora contribuendo all'applicazione più rapida, sicura, efficace dei metodi ricevuti nel campo della ricerca testuale, ora generando nuovi paradigmi che mettono tutto in discussione e preconizzano necessarie riforme degli antichi statuti.

In un'opera della tarda latinità *il De nuptiis Mercurii et Philologiae* l'autore Marziano Capella inventa la storia allegorica delle nozze tra il dio Mercurio e la 'ninfa' Filologia: al matrimonio assistono le nove Muse, deputate fin dall'età arcaica a sovrintendere ai diversi generi della produzione artistica, ma anche le sette Arti, nuove ancelle di Filologia, che saranno le figure di riferimento per la 'scuola' medievale, articolata nelle tappe del Trivio e del Quadrivio. Nell'era della rivoluzione di internet le mitiche figure di Mercurio e Filologia si ripropongono come allegorie della relazione necessaria, ma fragile e, come in ogni matrimonio, sempre da reinventare, tra tecnica informatica e tradizione umanistica.

*Luminar* (che trae il suo nome dallo schermo interattivo del profetico romanzo *Eumeswil* che Ernst Jünger scrisse nel 1977), è diventato un appuntamento annuale per studiosi e professionisti a livello internazionale provenienti dal campo umanistico e da quello delle tecnologie digitali.

Il convegno, giunto alla sua sesta edizione, è organizzato dagli Atenei veneziani, IUAV e Ca' Foscari in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, e con la Fondazione Querini Stampalia che, fin dalla prima edizione del 2002, ospita *Luminar*.

'*Luminar-Internet e Umanesimo*' è promosso dall'Associazione culturale Engramma, la cui rivista online <[www.gramma.it](http://www.gramma.it)> è stata insignita del prestigioso riconoscimento eContent Award Italy – premio per i migliori contenuti in formato digitale: insieme al sito dei Musei Vaticani e ad altre tre importanti istituzioni, 'gramma' rappresenterà l'Italia nel concorso internazionale per i migliori contenuti in rete al World Summit Award .